EL. U

COMUNE DI CERVO

PAOLO GAGGERO 10.11.2026 12:25:15 GMT+01:00

STUDIO E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI DIFESA DELLE STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE URBANE, DELLE SPIAGGE E DELL'AMBIENTE SUL ALCUNI TRATTI DEL LITORALE COMUNALE DI CERVO
PRIMI INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO
PFTE

FORMAT SCREENING V.INC.A.

N.P. 2398

Novembre 2026

FILE: archivio/np 2398_Cervo

RTP Capogruppo Dott. ing. Paolo GAGGERO
UBICA s.r.l.
GeoScape coop.

ORD. INGEGNERI DELLA PROV. DI SAVONA
PAOLO GAGGERO
INGEGNERE
N° 463

NP 2398

COMUNE DI CERVO



STUDIO E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI DIFESA DELLE STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE URBANE, DELLE SPIAGGE E DELL'AMBIENTE SUL ALCUNI TRATTI DEL LITORALE COMUNALE DI CERVO
PRIMI INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO
PFTE

EL. U – FORMAT SCREENING V.INC.A.

Novembre 2026

RTP Capogruppo Dott. Ing. Paolo Gaggero

UBICA s.r.l

GeoScape coop.

FORMAT SCREENING DI V.INC.A. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE	
Oggetto P/P/P/I/A:	STUDIO E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI DIFESA DELLE STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE URBANE, DELLE SPIAGGE E DELL'AMBIENTE SUL ALCUNI TRATTI DEL LITORALE COMUNALE DI CERVO PRIMI INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO PFTE

☐ Piano/Programma

☒ Progetto/intervento Il progetto/intervento è un'opera pubblica? ☒ Sì ☐ No

☐ Attività (qualsiasi attività non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

Proponente:	Comune di Cervo

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Comune: CERVO Prov.: IM

Località/Frazione:

Intervento di ponente

Intervento di levante

~~Indirizzo:~~ ……

Particelle catastali: *(se utili e necessarie)*	Intervento ponente	Foglio 5	Particella 252 – 288 – 289
	Intervento levante	Foglio 4	Particella 536

Contesto localizzativo

☐ Centro urbano
☒ Zona periurbana
☐ Aree agricole
☐ Aree industriali
☒ Aree naturali
☐ ……..

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

ZSC	cod.	**IT1315670**	*FONDALI C. BERTA - DIANO MARINA - CAPO MIMOSA*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Sì ☐ No

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Sì ☒ No	**Aree Protette ai sensi della Legge 394/91, l.r. 12/95**: …… Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (*se disponibile e già rilasciato*): …… ……

2.2 – Potenziali interazioni di P/P/P/I/A con i siti Natura 2000 presenti, limitrofi all'area:

- Sito cod. **IT1315670 FONDALI C. BERTA - DIANO MARINA - CAPO MIMOSA**

Interazioni negative con i siti in aree limitrofe (es. sversamenti, tagli, abbruciamento, rumore, presenza rifiuti, ecc.)

Descrivere:

Intervento di ponente

Non si prevedono interazioni, sia in esito alle previsioni progettuali, sia in esito alla distanza del sito (≥ 250m).

I massi naturali di apporto (operazione prevista via terra) saranno lavati in cava preventivamente al posizionamento.

Il materiale da ripascimento (D_{50} 8/16 mm) sarà caratterizzato da ridotto quantitativo di pelite (≤5%).

Previsione di utilizzo di mezzi caratterizzati da propulsione elettrica.

Intervento di levante

Non si prevedono interazioni, sia in esito alle previsioni progettuali, sia in esito alla distanza del sito (≥ 550m).

Le lavorazioni a mare prevedono la fornitura e posa in opera, via mare, di massi naturali di IV categoria. Il materiale sarà lavato in cava preventivamente al posizionamento. Previsione di utilizzo di mezzi caratterizzati da propulsione elettrica.

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

Intervento di ponente

Previsione di un congruo rinforzo della struttura difensiva, costituito da una scogliera a profilo inclinato, posta davanti in aderenza a quella esistente. La quota di berma della nuova scogliera è di m 2.0 e la sua ampiezza media di m 3.0. La pendenza è 3/2. I massi previsti per la sua realizzazione sono di III categoria, posati su uno strato di tout venant di spessore medio 50 cm

Per incrementare ancora la capacità difensiva si prevede di versare davanti alla nuova opera circa 2850 mc di materiale da ripascimento con granulometria D50=8/16 mm (pelite < 5%), che potrà distribuirsi su tutto il profilo delle opere difensive sino a raggiungere le spiagge esistenti ai lati dell'intervento.

La parte superficiale della scogliera esistente verrà sottoposta ad un ciclo di lavorazione che prevedono il selettivo prelievo di materiale lapideo minuto sciolto esistente attualmente costituente la berma, efficace desalinizzazione mediante lavaggio, trasporto in corrispondenza dell'area di cantiere adibita a zona di miscelazione (area fronte Pilone, previa copertura della stessa con telo), miscelazione con calcestruzzo XS3,

finitura superficiale migliorata, fluidità S5, posizionamento rinforzo in rete metallica elettrosaldata sulla impronta dell'opera in acciaio INOX AISI 316 (diam 6/10 posata sul livello residuo), casseratura e getto. Spessore medio 40 cm. Realizzazione di giunti di dilatazione con interasse 20 m. Esecuzione per tratti finiti e funzionali con andamento da levante verso ponente.
Tutti i materiali da impiegare per la presente lavorazione devono esser rispondenti ai relativi, ed applicabili, criteri CAM

Intervento di levante
Nel secondo tratto Il frastagliamento della parte più bassa dei versanti, di proprietà demaniale, induce scivolamenti della parte più alta, anche di proprietà privata. Quest'ultima, riunita in condominio, ha fatto pervenire all'Amministrazione Comunale con PEC in data 27.05.2025 un documento tecnico, elaborato dallo studio IGS S.r.l. di Trieste, nel quale vengono evidenziate le criticità del versante nella parte demaniale e in quello privato, ed indicate le soluzioni tecniche per restituire al contesto un equilibrio statico.
La zona interessata è assai vicina a quella nella quale, nel 17 gennaio 2014, lo scivolamento del versante collinare ha provocato il deragliamento del treno passante sui binari della linea ferroviaria oggi spostata in zona arretrata del territorio; è quindi evidente l'esigenza prioritaria di interventi.
L'osservazione diretta del sito ha messo in evidenza movimenti franosi già avvenuti indotti dall'urto delle onde sulla superficie sub-verticale collinare; sono giunte notizie che legano i primi importanti franamenti alla mareggiata dell'ottobre 2018.
È stato avviato lo studio di unione delle zone di intervento sulla parte più bassa del versante, danneggiata dalle onde, con quelli sulla parte più alta segnalati dallo studio IGS srl al quale si fa riferimento ed i cui contenuti sono condivisi, avendo cura di separare quelli ricadenti in area pubblica (demaniale) da quelli di competenza di area esclusivamente privata
Il presente progetto prende in esame ed analizza il tema solo nelle parti che interessano anche la proprietà pubblica. La scarpata in massi può essere realizzata con impiego di mezzo marittimo diversamente dagli interventi nella parte sovrastante, complementari di cui almeno quelli più bassi devono essere realizzati contemporaneamente.
Pertanto la stima dei lavori esclusivamente compresi nel presente progetto riguarda la sommatoria di:

- opere in massi per realizzazione scarpata;
- opere di ingegneria naturalistica (zone bassa).

Gli interventsono di due tipologie:
A) Scarpata in massi alla base del sistema collinare, da realizzare mediante fornitura e posa in opera di massi naturali di IV categoria.
B) Stabilizzazione del pendio roccioso, nelle parti a cavallo della dividente demaniale: le previsioni tecniche di intervento sono derivate dalle analisi sviluppate dal citato studio di IGS, condiviso nella parte analitica molto approfondita e negli indirizzi progettuali sui quali studioGaggero si è soffermato.
In particolare gli interventi interessati dal presente progetto sono quelli denominati 1_2_5_6, intersecati dalla dividente demaniale.

I lavori previsti sono:
Impianto di cantiere
Posizionamento in prossimità delle aree di intervento dei materiali e delle attrezzature necessarie alla esecuzione dei lavori, compresa andata e ritorno di tutti i macchinari, nonché mob-demob impianti di cantiere. Previsione di utilizzo di elicottero.

Intervento 1 – pulizia e disgaggio
Ispezione e pulizia della parete rocciosa oggetto dell'intervento compreso: il taglio della vegetazione arborea, il disgaggio delle parti rocciose instabili in modo controllato, l'allontanamento del materiale di risulta e gli eventuali oneri di discarica.
Per un volume di circa 50 mc

Intervento 2 – rafforzamento corticale, chiodature
Fornitura e posa in opera di Rete in filo d'acciaio ad alta resistenza del tipo non vincolante TECCO® G45/2

formata con rete metallica di contenimento ad aderenza con maglia esagonale a doppia torsione, in filo metallico zincato del diametro di mm. 2,00. La rete, in teli di larghezza di ml. 3,9 sarà fissata alla sommità e al piede delle pareti rocciose con una fune in trefoli d'acciaio corrente del diametro di mm. 12 sostenuta da ancoraggi in chiodi del tipo non vincolante DYWIDAG muniti di gancio in acciaio diametro mm. 32 e della lunghezza di ml 6,00 inseriti e inghisati nei fori praticati nella roccia.

E' compreso l'onere del lavoro eseguito fino a qualsiasi altezza dal piano stradale e per qualsiasi dimensione dell'area da rivestire, la fornitura ed il trasporto di tutti i materiali necessari e quant'altro per dare il lavoro finito a regola d'arte.

Per circa 80 chiodi da 6.0 m

Intervento 2 – rafforzamento corticale, rete

Fornitura e posa in opera di Rete in filo d'acciaio ad alta resistenza del tipo non vincolante TECCO® G45/2 formata con rete metallica di contenimento ad aderenza con maglia esagonale a doppia torsione, in filo metallico zincato del diametro di mm. 2,00. La rete, in teli di larghezza di ml. 3,9 sarà fissata alla sommità e al piede delle pareti rocciose con una fune in trefoli d'acciaio corrente del diametro di mm. 12 sostenuta da ancoraggi in chiodi del tipo non vincolante DYWIDAG muniti di gancio in acciaio diametro mm. 32 e della lunghezza di ml 6,00 inseriti e inghisati nei fori praticati nella roccia. E' compreso l'onere del lavoro eseguito fino a qualsiasi altezza dal piano stradale e per qualsiasi dimensione dell'area da rivestire, la fornitura ed il trasporto di tutti i materiali necessari e quant'altro per dare il lavoro finito a regola d'arte.

Per circa 370 mq di rete

Intervento 5 e 6 – rafforzamento corticale, chiodature

Fornitura e posa in opera di Rete in filo d'acciaio ad alta resistenza del tipo non vincolante TECCO® G45/2 formata con rete metallica di contenimento ad aderenza con maglia esagonale a doppia torsione, in filo metallico zincato del diametro di mm. 2,00. La rete, in teli di larghezza di ml. 3,9 sarà fissata alla sommità e al piede delle pareti rocciose con una fune in trefoli d'acciaio corrente del diametro di mm. 12 sostenuta da ancoraggi in chiodi del tipo non vincolante DYWIDAG muniti di gancio in acciaio diametro mm. 32 e della lunghezza di ml 3,00 inseriti e inghisati nei fori praticati nella roccia. E' compreso l'onere del lavoro eseguito fino a qualsiasi altezza dal piano stradale e per qualsiasi dimensione dell'area da rivestire, la fornitura ed il trasporto di tutti i materiali necessari e quant'altro per dare il lavoro finito a regola d'arte.

Per circa 100 chiodi da 3.0 m

Intervento 5 e 6 – rafforzamento corticale, rete

Fornitura e posa in opera di Rete in filo d'acciaio ad alta resistenza del tipo non vincolante TECCO® G45/2 formata con rete metallica di contenimento ad aderenza con maglia esagonale a doppia torsione, in filo metallico zincato del diametro di mm. 2,00. La rete, in teli di larghezza di ml. 3,9 sarà fissata alla sommità e al piede delle pareti rocciose con una fune in trefoli d'acciaio corrente del diametro di mm. 12 sostenuta da ancoraggi in chiodi del tipo non vincolante DYWIDAG muniti di gancio in acciaio diametro mm. 32 e della lunghezza di ml 3,00 inseriti e inghisati nei fori praticati nella roccia. E' compreso l'onere del lavoro eseguito fino a qualsiasi altezza dal piano stradale e per qualsiasi dimensione dell'area da rivestire, la fornitura ed il trasporto di tutti i materiali necessari e quant'altro per dare il lavoro finito a regola d'arte.

Per circa 440 mq di rete

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

☐ File vettoriali/shape della localizzazione del P/P/P/I/A ☐ Carta zonizzazione del Piano/Programma ☐ Relazione di Piano/Programma ☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere ☒ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere ☐ Documentazione fotografica *ante operam*	☒ Eventuali studi ambientali disponibili ☒ Altri elaborati tecnici: A_Relazione generale e tecnica; E_Cronoprogramma; G_Relazione paesaggistica; H_relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico; M_Relazione di sostenibilità' dell'opera; N_studio di prefattiblità ambientale; T_ modulo S N°5 tavole grafiche.

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'

(compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	☐ Sì	☒ No	☐ PERMANENTE	☐ TEMPORANEA
Se, **Sì**, cosa è previsto: …… ……				
Sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi?	☒ Sì ☐ No		Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	☐ Sì ☒ No
Se, **Sì**, cosa è previsto: Intervento di ponente Prelievo di esistente materiale lapideo sciolto minuto in corrispondenza dell'area di intervento a tergo dell'opera di difesa, efficace desalinizzazione mediante lavaggio, trasporto in corrispondenza dell'area di cantiere adibita a zona di miscelazione (area fronte Pilone, previo posizionamento di teli), miscelazione con calcestruzzo XS3. Intervento di levante Pulizia e disgaggio delle parti di parete rocciosa instabile			Se, **Sì,** cosa è previsto: …… …… ……	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? ☒ Sì ☐ No			Se, **Sì**, cosa è previsto: Intervento di ponente– asportazione temporanea materiale. Intervento di levante – non previsto.	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di	☒ Sì ☐ No		Le piste verranno ripristiniate a fine dei	☒ Sì ☐ No

<table>
<tr><td>accesso all’area?</td><td></td><td>lavori/attività?</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Se, Sì, cosa è previsto:
Intervento di ponente – Eventuale sistemazione arenile per accesso all’area di intervento. Qualora necessario, si prevede di sistemare il materiale di arenile esistente a creazione di efficace passaggio per mezzi di cantiere. Si esclude l’approvvigionamento di materiale esterno al sistema per la esecuzione della lavorazione.
Intervento di levante – Non previsto.</td><td colspan="2">Se, Sì, cosa è previsto:
Ripristino arenile come da situazione preesistente.</td></tr>
<tr><td colspan="2">E’ previsto l’impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?

⊗ Sì ☐ No</td><td colspan="2">Se, Sì, descrivere:
Vedi sezione 4 del presente documento, in corrispondenza del paragrafo ‘Intervento di levante’’</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Specie vegetali</td><td>E’ previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?

⊗ Sì
☐ No</td><td colspan="2">Se, Sì, descrivere (nel caso di taglio selvicolturale compilare la sezione 6):

Intervento di levante
E’ previsto il taglio di vegetazione arborea esistente interferente con le aree oggetto di pulizia e disgaggio delle parti rocciose instabili.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Si prevedono interventi relativi a specie esotiche (alloctone) o attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?

☐ Sì
⊗ No</td><td colspan="2">Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?

☐ Sì
⊗ No

Se, Sì, cosa è previsto:

……
……
……
Indicare le specie interessate: ……..</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>Specie animali</td><td colspan="3">Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?

☐ Sì
⊗ No
Se, Sì, cosa è previsto:
……
……
……
Indicare le specie interessate: ……..</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Mezzi meccanici</td><td rowspan="3">Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell’intervento</td><td rowspan="3">➢ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:
➢ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):
➢ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</td><td>Intervento di ponente
Escavatore (propulsione elettrica)
Pala meccanica (propulsione elettrica)</td></tr>
<tr><td>Intervento di ponente
Autobetoniera (propulsione elettrica)</td></tr>
<tr><td>Intervento di levante
mezzi su pontone(propulsione elettrica) / Motopone (propulsione elettrica)
Piccolo elicottero (propulsione elettrica)
e/o droni</td></tr>
</table>

Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? ☒ Sì ☐ No	Se **Sì** descrivere: <u>Intervento di ponente</u> Solo in fase di cantiere, in esito alle lavorazioni. I mezzi previsti per le lavorazioni sono caratterizzati da propulsione elettrica, pertanto senza emissioni. Le lavorazioni previste a progetto, cosi come la cantierizzazione, non prevede lavorazioni che comportano creazione di rifiuti speciali, fatto salvo i normali rifiuti derivanti dalla gestione del cantiere, per i quali verranno adottati i normali principi di stoccaggio e conferimento ad idonei siti (previa analisi) di recupero/smaltimento. Tutte le operazioni di trasporto e smaltimento dei rifiuti saranno svolte in conformità alle vigenti normative di settore e alle norme di tipo infortunistico e d'igiene e tutela degli ambienti di lavoro. In fase di esercizio le opere non produrranno emissioni. <u>Intervento di levante</u> Solo in fase di cantiere, in esito alle lavorazioni. I mezzi previsti per le lavorazioni sono caratterizzati da propulsione elettrica, pertanto senza emissioni. I normali rifiuti derivanti dalla gestione del cantiere saranno gestiti secondo i principi di stoccaggio e conferimento ad idonei siti (previa analisi) di recupero/smaltimento. Tutte le operazioni di trasporto e smaltimento dei rifiuti saranno svolte in conformità alle vigenti normative di settore e alle norme di tipo infortunistico e d'igiene e tutela degli ambienti di lavoro. Si prevede la produzione dei seguenti materiali da allontanare dal cantiere, come rifiuti, previa caratterizzazione: circa 20 mc di materiale assimilabile a terra e roccia da scavo in esito al disgaggio; vegetazione in esito a taglio. In fase di esercizio le opere non produrranno emissioni.
Interventi edilizi		Descrizione e titoli autorizzativi: …… …… …… …… ……
Interventi edilizi su strutture preesistenti ☐ Sì ☒ No		
Manifestazioni	➢ Numero presunto di partecipanti: ➢ Tipologia e numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➢ Tipologia e numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➢ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Manifestazioni, gare, raduni motoristici, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc. ☐ Sì ☒ No		

Attività ripetute	Descrivere: …… …… …… …… …… …… Possibili varianti - modifiche: …… …… …… …… Note: …… …… ……
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? ☐ Sì ☒ No	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? ☐ Sì ☒ No Se, **Sì**, allegare e citare precedente parere in "Note".	

SEZIONE 6 – GESTIONE FORESTALE

NON E' PREVISTO IL TAGLIO SELVICOLTURALE

Di voler effettuare (barrare l'intervento prescelto):

- ☐ Taglio in bosco di alto fusto (superficie ha _____)
- ☐ Taglio in bosco ceduo composto (superficie ha _____)
- ☐ Taglio in bosco ceduo semplice (superficie ha _____)
- ☐ Taglio di conifere in bosco ceduo (superficie ha _____)
- ☐ Taglio di conversione da ceduo semplice in ☐ alto fusto ☐ ceduo composto (superficie ha _____)
- ☐ Altro _____

Da compilare solo per i primi tre interventi scelti precedentemente

L'intervento di taglio nel bosco si configura come:

- ☐ Taglio a raso
- ☐ Tagli successivi (taglio di sementazione, taglio secondario, taglio di sgombero)
- ☐ Taglio saltuario o a scelta
- ☐ Diradamento
- ☐ Ceduazione (con rilascio di matricine / riserve di _____)
- ☐ Altro _____

Modalità prevista per l'esbosco (trattore con verricello o rimorchio, gru a cavo, risine, etc).

_____

_____

Qualora sia necessaria la realizzazione di una PISTA DI ESBOSCO compilare ed allegare anche

l'apposito MODULO DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE per l'Ispettorato Agrario.

Le operazioni di taglio inizieranno **non prima di 30 giorni dalla presente comunicazione (a meno di vostra diversa indicazione)**, ovvero in data _____ e termineranno in data_____

SEZIONE 7 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

LAVORAZIONE	GIORNI											
	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	110	120
Preparazione cantiere levante e ponente												
Realizzazione opere a mare ponente (via terra)												
Realizzazione opere a mare levante (via mare)												
Rinforzo scogliera ponente												
Opere a terra levante												
Ripascimento ponente												
Sicurezza												

Nota: il presente cronoprogramma tiene conto di un 20% di giornate con clima meteo avverso

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
	Proponente: Comune di Cervo Professionisti: RTP : Capogruppo Ing. Paolo Gaggero UBICA s.r.l. Geoscape coop		Cervo Novembre 2026

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)